Riciclaggio in criptovalute controlli su 65 milioni

Perquisizioni della Finanza 15 indagati, verifiche su 4800 movimentazioni bancarie. "Ai clan telefoni non intercettabili"



Gli inquirenti l'hanno definita una "multiservizi criminale" che ai clienti, fra i quali camorristi, trafficanti di droga, imprenditori, garantiva due asset strategici: telefonini criptati per conversazioni al riparo da intercettazioni e la possibilità di riciclare denaro contante in criptovalute per trasferirlo attraverso "wallet" e circuiti fiduciari. E ancora: società "cartiera" per frodi fiscali, conversione e schermatura di risorse finanziarie nel circuito dell'oro, procacciamento di auto clonate. È in questo scenario che si muove l'inchiesta che ha visto il nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di Finanza ricostruire circa 4800 operazioni bancarie per complessivi oltre 65,7 milioni di movimentazione di denaro. Gli indagati sono quindici. Per ordine dei pm anticamorra Giuliano Caputo, Lucio Giugliano e Henry John Woodcock sono scattate nelle ultime ore le perquisizioni domiciliari e informatiche dalle quali gli inquirenti cercano i riscontri alle ipotesi d'accusa emerse nella prima fase delle indagini. La difesa potrà replicare e proporre ricorso al Riesame per ottenere la restituzione eventualmente sequestrato.

Al centro degli accertamenti il quarantenne beneventano Giuseppe Zullo, indagato per associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio e anche per concorso esterno in associazione mafiosa riferito a presunti rapporti con gli esponenti di diversi clan ai quali avrebbe messo a disposizione i telefoni criptati: Amato-Pagano di Secondigliano, D'Ambrosio della zona vesuviana, Francavilla-Moretti della provincia di Foggia.

Gli investigatori stanno verificando almeno quattro movimentazioni di denaro contante trasferito in "wallet" digitali e cripto-attività: le più ingenti di 2,1 milioni in un caso e poco meno di 900mila euro in un altro, le altre due rispettivamente di mezzo milione e 300mila euro. A mettere gli investigatori sulle tracce di Zullo erano state le dichiarazioni del collaboratore di giustizia Errico D'Ambrosio. Nella ricostruzione della Procura, che dovrà passare al vaglio dei successivi passaggi del procedimento, i due principali settori dell'organizzazione erano la fornitura di cellulari criptati alla camorra e le transazioni in criptovaluta di capitali raccolti illecitamente, non solo da ambienti legati alla criminalità organizzata. Così come configurato in questa fase delle indagini, il denaro contante veniva raccolto attraverso una rete di persone che lo consegnava a Zullo oppure ai suoi collaboratori. Poi si procedeva alla conversione in cripto-attività con l'individuazione e il trasferimrento del "wallet" digitale, previa trattenuta da parte di Zullo di una percentuale.

Nel capitolo dove è contestata la fornitura ad esponenti della criminalità organizzata di telefoni criptati sono indagati anche la sorella di Zullo, Anna di 46 anni, e il cugino, nonché esperto informatico, Roberto Russo, di 45 anni, incaricati rispettivamente di distribuire i dispositivi e di predisporli tecnicamente al funzionamento. Gli apparati utilizzavano piattaforme come Ciphr, Matrix, Nobc1 e altri sistemi capaci di ostacolare notevolmente le intercettazioni. A Zullo sono contestati inoltre rapporti con il presunto narcotrafficante Mario Iovene detto "Zatterone", ritenuto esponente del clan De Simone di Torre Annunziata. Nelle carte, riferimenti a società estere, bonifici internazionali, intermediari a Dubai, broker cinesi e le dichiarazioni di D'Ambrosio su transazioni in Spagna, Olanda e Sud America. Un mondo dove soldi e comunicazioni viaggiavano nel web.

— **D. D. P.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani apre con Mattarella

Congresso Anm piano traffico e più vigilanza

di **LUIGI SANNINO**

Misure di vigilanza intensificate e un piano traffico temporaneo in occasione del 37esimo congresso dell'Associazione nazionale magistrati, che si svolgerà a Napoli da domani a domenica prossima tra Palazzo Reale e Castel Capuano alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il rafforzamento dei controlli e il dispositivo di viabilità valido per tre giorni sono stati decisi ieri pomeriggio dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Michele Di Bari. «Ci saranno numerosi magistrati che verranno a Napoli - ha detto il prefetto - ed è un bellissimo segnale per la città». In particolare sarà impiegato un numero maggiore di personale delle forze dell'ordine nelle immediate vicinanze delle due sedi di incontri e nelle strade di collegamento.

I lavori del congresso saranno aperti con una relazione dal presidente nazionale dell'Anm Giuseppe Tango dopo i saluti istituzionali del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, del presidente della Regione Roberto Fico, della premier Giorgia Meloni e della presidente dell'Anm Napoli Leda Rossetti. Seguirà una prima sessione di lavoro sulle "Prospettive della giurisdizione: il ruolo dell'uomo e quello dell'IA".



Il presidente Mattarella

Numerosi i temi che saranno trattati nei tre giorni di convegno: la violenza di genere; il sistema penitenziario; le nuove frontiere della criminalità organizzata (con relatore tra gli altri, il procuratore Nicola Gratteri); la giustizia dopo il Pnrr; migrazioni e protezione internazionale; minori e fragilità: governo autonomo, pluralismo e indipendenza: le sfide del nuovo Csm.

Interverranno il ministro degli Esteri Antonio Tajani; Elly Schlein, segretaria del PD; Giuseppe Conte, presidente del M5S; Nicola Fratoianni, leader di Avs e Maria Elena Boschi, capogruppo alla Camera di Italia Viva. Domenica è previsto un monologo di Massimiliano Gallo, interprete della fiction televisiva "Vincenzo Malinconico, avvocato d'insuccesso".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, sale l'allerta in regione oggi scuole chiuse anche a Napoli

La Protezione civile: bollettino di livello arancione. Preoccupazione a Casamicciola 4 anni dopo la frana che costò 12 vittime



L'allarme dura fino alle 14 di oggi. Il rischio di frane, strade allagate e crolli ha il colore arancione di una allerta che, nella previsione della Protezione civile, dovrà riguardare tutta la Campania. E dopo le difficoltà già registrate ieri per i forti temporali, durati quasi tutta la giornata, i sindaci si sono allineati al bollettino regionale. Scuole chiuse quasi ovunque, anche a Napoli. Un provvedimento che riveste un carattere di eccezionalità per il sindaco Gaetano Manfredi. Che, per oggi, nella sua ordinanza non stabilisce solo il divieto di ingresso per cimiteri, parchi e spiagge, ma anche lo stop delle lezioni in ogni istituto scolastico, dagli asili nido alle scuole superiori.

È stata inoltre disposta la chiusura al pubblico del Maschio Angioino. Gli impianti sportivi che resteranno chiusi durante l'allerta sono gli stadi Ascarelli, Antonio Juliano e San Pietro a Patierno, il Polifunzionale di Soccavo (palestre A, B e C), il centro sportivo Nestore e la pista di atletica dello stadio Maradona. Decisione identica sulle scuole a quella presa dal sindaco Vincenzo De Luca a Salerno e in tanti altri comuni, Cilento compreso.

Lungo l'elenco in provincia di Napoli, da San Giorgio a Cremano alla Penisola sorrentina. Lo stesso nella zona di Giugliano, compresi i comuni di Casoria, Villaricca, Quarto, Afragola e nelle isole del golfo, che registrano i maggiori disagi. Del resto le previsioni danno un peggioramento delle condizioni meteo per l'interna mattinata anche sul fronte del vento e del mare agitato, sotto osservazione soprattutto Ischia. Da ieri ci sono problemi di collegamento con le isole che hanno reso difficili i viaggi nel golfo di Napoli. La situazione è destinata ad evolversi nelle prossime ore. Al lavoro i vigili del fuoco per predisporre interventi immediati in caso di necessità. L'attenzione maggiore è rivolta a Casamicciola Terme, dove la nuova ondata di maltempo coincide con il quarto anniversario della frana del 26 novembre 2022 nella quale persero la vita dodici persone. Nel comune, ancora interessato dagli interventi di ricostruzione e messa in sicurezza del territorio, sono state adottate misure più restrittive, con la sospensione dei lavori nei cantieri pubblici e privati, il divieto di svolgimento di manifestazioni all'aperto e limitazioni alla circolazione nelle zone a maggiore rischio idrogeologico.

Come d'abitudine, prevista anche l'evacuazione assistita degli abitanti di alcune strade in caso di superamento della soglia di 38 millimetri di pioggia in tre ore. Migliori le condizioni nelle province di Avellino e Benevento, dove le lezioni oggi si svolgono regolarmente. Altrove l'allerta è massima: «Si raccomanda ai sindaci di attivare o mantenere attivi i Centri operativi comunali e di attuare tutte le misure previste dai rispettivi piani comunali», conclude la nota della Regione Campania.

— **MAR.PA.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA